

IL RITORNO DEL CRISTO

CAPITOLO I°

LA DOTTRINA DI COLUI CHE VIENE Insegnamento occidentale

LA DOTTRINA DEGLI AVATARA Insegnamento orientale

In periodi di forte tensione come quello attualmente vissuto dall'umanità, quando la scienza, le filosofie e le religioni sembrano non riuscire più a fornire risposte adeguate ai problemi che assillano gli individui, si fa strada negli animi un senso di attesa pieno di speranza.

Quando gli eventi sembrano precipitare e predomina il senso della fine di una civiltà e della chiusura di un ciclo, la richiesta di un aiuto diviene spasmodica ed è allora che l'avvento di un Avatar si verifica puntualmente, perché grande è il potere di tante anime che si associano nell'invocazione, se si è consapevoli del fatto che in noi sussistono qualità e poteri di ordine superiore.

Anche oggi, infatti, la fede di coloro che conoscono questa legge universale predica l'avvento del Cristo detto Maitreya in Oriente, dell'Iman Mahdi nei Paesi di cultura islamica, oppure più genericamente di un Bodhisattva, di un Salvatore che ha compassione di un mondo privo di un centro.

Tale dottrina appare in tutte le Scritture sacre, rivelando così l'esistenza di una comune origine.

L'apparizione di questi Intermediari divini è sempre stata gravida di conseguenze; infatti, il mondo ha subito un profondo cambiamento dopo le Loro rivelazioni.

Questi Esseri perfetti hanno superato le supreme iniziazioni e, se si manifestano tra noi, non è certo per sanare qualche debito karmico con un'ulteriore incarnazione, ma solo per la grande compassione e per l'Amore che nutrono nei confronti del genere umano.

La dottrina degli Avatar comprende quella della *continuità della rivelazione*, che è progressiva ed adatta ad un'umanità in continua evoluzione. E' per questo che gli insegnamenti di questi Esseri divini si prefiggono di eliminare una tradizione ormai cristallizzata ed isterilita nei suoi contenuti.

Così, si cominciò ad instillare nelle menti l'idea di un Dio trascendente, poi il Buddha in Oriente, incarnando il principio della Sagghezza, insegnò non solo la trascendenza ma anche l'immanenza dell'Essere supremo, mentre il Cristo in Occidente espresse l'Amore divino, come traspare dal Suo messaggio di pace e fratellanza, ben poco compreso ed applicato da coloro che si professano Suoi seguaci, vittime del fanatismo e persi in vane dispute teologiche.

I tempi non sono ancora maturi, tuttavia, per sostenere l'influsso di un Avatar che esprima la Volontà dinamica di Dio, ma verrà il momento per un'ulteriore rivelazione, a cui farà seguito un parallelo ampliamento di coscienza dell'umanità.

Vano sarebbe prefigurare la data e le modalità del Suo prossimo ritorno. Ciò dipende da molti fattori, quali l'instaurazione di migliori rapporti tra gli esseri umani, dal lavoro svolto dalla Gerarchia spirituale del pianeta, che presiede ai destini dell'umanità, nonché da ciò che viene definita l'imperscrutabile volontà divina.

CAPITOLO II°

L'ECCEZIONALE OPPORTUNITA' DEL CRISTO

Il mondo di oggi

L'insegnamento relativo al ritorno del Cristo è antico di secoli; gli stessi Vangeli ne fanno menzione; eppure, è in genere circondato da un'aura di scetticismo, poiché non si è ancora verificato, nonostante sia viva l'aspettativa e la fede al riguardo.

Tuttavia, se si considera l'attuale stato del mondo, si deve riconoscere che il momento appare quanto mai favorevole ad un evento così importante, capace di rivoluzionare un sistema ormai incapace di un reale rinnovamento.

Infatti, come mai prima d'ora circolano idee nuove, la cultura è universalmente diffusa, i dogmatici trovano una sempre maggior opposizione; sembra quindi che i tempi siano propizi per un grande cambiamento, che viene oscuramente presentito dagli animi più sensibili.

Alcuni inequivocabili segni annunciano che l'epoca attuale è matura per recepire una rivelazione più profonda e dettagliata rispetto a quelle donate in precedenza.

Se si pone attenzione all'evoluzione subita dalla spiritualità negli ultimi due secoli, si vede come esoteristi ed occultisti abbiano divulgato la verità dell'esistenza di una Gerarchia, composta da Maestri di Saggezza discepoli del Cristo, che veglia sui destini dell'umanità; come sia ormai molto diffusa la convinzione che esista una vita dopo la morte fisica; come la spiritualità orientale si fonda con quella occidentale; come sia in atto nel mondo un continuo fiorire di gruppi umanitari che operano a stretto contatto tra loro, per migliorare le condizioni di vita delle masse derelitte.

Ed infatti la tradizione vuole che il Cristo farà la Sua comparsa assieme ad uno stuolo di Grandi Iniziati in un mondo per molti aspetti migliore, anche se non perfetto, capace di comprendere il Suo messaggio più di quanto non lo fossero le plebi di duemila anni orsono.

Non è detto che possa venire universalmente accolto e riconosciuto; anzi, forti saranno come allora le resistenze e le perplessità che le Sue parole solleveranno, soprattutto negli ambienti più retrivi e conservatori, preoccupati di difendere i propri privilegi, ma il clamore e la curiosità sollevati dal Suo ritorno saranno grandiosi, anche perché in un mondo globalizzato come il nostro le notizie circolano istantaneamente.

Prima della Sua venuta, però, è necessario un profondo sconvolgimento dell'attuale civiltà fondata sul materialismo e l'egoismo; essa già scricchiola sulle sue fondamenta e mostra i segni inequivocabili di una crisi irreversibile.

Egli verrà per farla risorgere su basi totalmente rinnovate, risvegliando l'io divino latente in ogni cuore, che riuscirà a trasfigurare la natura inferiore. E' così che il mondo sarà rinnovato da un'umanità in cui lo spirito prevarrà sulla materia.

CAPITOLO III°

LA RIAPPARIZIONE DEL CRISTO

L'attesa del mondo

Inizialmente, le religioni insegnavano l'esistenza di un Dio trascendente, ma col graduale risveglio della coscienza si è appresa la verità del Dio immanente che pervade il Tutto e che si manifestò nel Cristo. Ora, la fede dell'Io divino in noi (affermata dal Maestro Gesù e da Paolo di Tarso), sebbene venga volutamente accantonata dalla Chiesa, che preferisce ribadire il suo ruolo d'imprescindibile intermediario tra terra e cielo, produrrà un radicale cambiamento nelle vicende del mondo.

Sapendo che tutto procede dall'unica Vita divina e che una scintilla dell'eterno Spirito brilla in ogni forma vivente, s'instaurerà il regno della pace, del rispetto della natura e della fratellanza, basato non più su un'etica astratta ed imposta dall'esterno, ma sull'esperienza diretta fornita dalle tecniche di meditazione che i Maestri stanno diffondendo tra gli uomini.

In realtà, il Cristo non ci ha mai lasciati, come è scritto a chiare lettere nei Vangeli, ma la casta clericale preferisce sorvolare su questo. Pertanto, il Suo ritorno sarà favorito da tale consapevolezza che va rapidamente diffondendosi ai nostri giorni.

Del resto, le Guide spirituali dell'umanità affermano che il Cristo continua a vegliare sui destini umani a capo della Gerarchia occulta a cui sono affidate le sorti del nostro pianeta.

Tutto ciò è ben conosciuto in Oriente, dove da secoli in una valle dell'Himalaya si celebra la festa del Wesak, in coincidenza col plenilunio di maggio; in quell'occasione, sia il Buddha che il Cristo assieme alle più eccelse Entità spandono le loro benedizioni su quanti attendono l'instaurarsi del Regno di Dio sulla Terra, recitando la Grande Invocazione, ormai universalmente diffusa.

Tale cerimonia -è bene saperlo- sta prendendo piede anche in Occidente, grazie alle conoscenze diffuse dai Maestri di Saggezza attraverso strumenti consapevoli che si pongono al servizio di una causa tanto grande.

Costoro hanno rivelato che in futuro verrà praticata un'unica religione che celebrerà nel corso dell'anno tre grandi ricorrenze spirituali: la Pasqua, come festa del Cristo risorto, al plenilunio di primavera; la festa del Buddha, in coincidenza col plenilunio di maggio, e quella dell'umanità rinnovata, durante la luna piena di giugno.

Molte cose nel mondo stanno per cambiare, nonostante i tristi eventi contemporanei sembrano indicare il contrario; si ricordi, però, che tali episodi sono passeggeri e testimoniano il travaglio che precede la nascita di un mondo nuovo.

Il Regno di Dio sulla Terra si sarebbe già manifestato, se gli uomini fossero stati capaci di trascendere le limitazioni del corpo, delle emozioni e della mente inferiore. Ed è per questo che gli insegnamenti spirituali insistono a predicare la via della purificazione e della consapevolezza che si può sperimentare nel silenzio della meditazione, in cui si avverte la presenza del divino.

L'evoluzione del genere umano è già tracciata nella mente di Dio; occorre che l'umanità collabori attivamente all'attuazione di quel Piano. E' per questo che già da ora opera il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo, istruiti circa i loro compiti dai messaggi donati dai Maestri a strumenti che agiscono in tutta umiltà, pur consapevoli della loro eccelsa funzione.

CAPITOLO IV°

L'OPERA DEL CRISTO OGGI E NEL FUTURO

Al Suo ritorno, il Cristo esprimerà non solo l'Amore, ma anche la Volontà divina, la Volontà di Bene e sarà quest'ultima energia, con la sua qualità dinamica, a produrre i grandi cambiamenti che i puri di cuore attendono di veder realizzati nel mondo.

Anche il Cristo, quindi, come ogni altro essere del cosmo, procede sul cammino evolutivo ed ora sarà in grado di percepire in modo più chiaro l'intenzione della Mente divina, gli aspetti che assumerà il Piano stabilito per l'umanità.

Questa perfettibilità del Cristo non deve stupire né scandalizzare, se i Maestri ci dicono che un processo analogo riguarda il Logos planetario, quello che presiede al sistema solare ed anche quello che governa il cosmo intero.

Sono stati i teologi con le loro farneticazioni ad asserire la perfezione divina del Cristo. In realtà, essi non conoscono bene nemmeno i Vangeli che hanno approvato; infatti, più volte il Cristo disse che solo il Padre sa tutto e che Egli è più grande di ogni creatura, Lui compreso.

Quando il Cristo si manifesterà di nuovo, non solo si realizzerà il tanto atteso Regno di Dio sulla Terra, ma verranno ripristinati i Misteri dell'Iniziazione, per consentire a chi ne è degno di ampliare il proprio stato di coscienza e d'incontrare la divinità nel proprio intimo.

Su queste esperienze realmente vissute si fonderà la nuova religione mondiale, che poggerà su basi ben più solide rispetto alla fragile fede dogmaticamente imposta.

Verranno così gettate le fondamenta della nuova età dell'Acquario, prefigurata dal Maestro Gesù adombrato dal principio cristico, quando ingiunse ai Suoi discepoli (Luca, 22,10) di recarsi a casa di "un uomo con la brocca", per celebrare il rito della comunione, simbolo dei giusti rapporti da instaurare non solo tra l'uomo e Dio, ma anche tra gli esseri umani.

La nuova epoca durerà più di duemila anni, come quelle dei Gemelli, del Toro, dell'Ariete e dei Pesci che l'hanno preceduta, scandendo i grandi mesi di un orologio cosmico che corrisponde all'apparente cammino retrogrado del sole attraverso i segni dello Zodiaco, conosciuto astronomicamente come "precessione degli equinozi".

Ognuna di queste epoche fu caratterizzata da una fede e da un assetto sociale peculiari; di grado in grado, si passò a forme di vita più evolute, perché le menti degli uomini venivano illuminate da rivelazioni sempre più dettagliate e profonde.

Così, nella nuova epoca dell'Acquario, sarà possibile a gran parte dell'umanità di conseguire la prima iniziazione, in cui si avverte la nascita del Cristo nel cuore. Successivamente, a chi ne sarà degno verrà offerta la possibilità di vivere l'esperienza della seconda, della terza e della quarta iniziazione, consistenti rispettivamente nella purificazione del Battesimo, nella Trasfigurazione e nella Rinuncia o Crocifissione.

Grazie a tali iniziazioni, i discepoli divengono dapprima agenti dell'Amore e poi della Volontà di Dio. Pertanto, l'approccio mistico al Regno di Dio verrà gradualmente sostituito da un accostamento più diretto e consapevole.

Il Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo ha già iniziato ad operare nei campi più disparati; essi ricevono energie illuminanti e le trasmettono alle moltitudini con i mezzi forniti dalla moderna tecnologia, che permette una rapida circolazione delle idee e, quindi, un risveglio accelerato delle coscienze.

Tale processo evolutivo procede con ritmo serrato ed a nulla vale la feroce resistenza opposta dalle forze più retrive, che tentano di ostacolare in ogni modo la luce che va diffondendosi nel mondo.

E' così che la Via della Mente si fonderà con quella del Cuore, perché due grandi Esseri come il Buddha ed il Cristo hanno iniziato ad operare congiuntamente per il risveglio collettivo del genere umano, unificando il mondo orientale con quello occidentale. Tutto ciò sta avvenendo in modo inconfutabile e tutti possono esserne testimoni.

CAPITOLO V°

GLI INSEGNAMENTI DEL CRISTO

Instaurare giusti rapporti umani
La legge della rinascita
Rivelazione dei misteri iniziatici
Dissipare l'illusione

Le verità fondamentali su cui si basa il giusto rapporto con Dio e tra gli esseri umani sono state rivelate, a partire dalla notte dei tempi, da una serie di Istruttori divini, inviati dall' invisibile ma sempre operante Gerarchia spirituale che sapientemente governa lo schiudersi progressivo della coscienza individuale.

Il compito del Cristo venturo sarà quello di instaurare rapporti di pace e di armonia, eliminando l'odio, sconfiggendo il materialismo ancor oggi dominante ed insegnando la vera spiritualità.

Uno dei cardini della nuova religione mondiale sarà costituito dall'insegnamento universale della Legge della Rinascita, il più delle volte fraintesa in Oriente come in Occidente. Infatti, essa ha prodotto sia un atteggiamento di fatalistica passività che grossolani errori, come quello della credenza in una possibile regressione verso regni biologici inferiori.

Se bene intesa, invece, essa offre la soluzione a molti dubbi tuttora irrisolti.

Il ripetuto ritorno dell'anima (non del corpo fisico!) che sperimenta la scuola di vita sulla Terra, costruendo di volta in volta veicoli fisici emozionali e mentali adatti allo scopo che intende perseguire, è necessario per raggiungere quella perfezione che non può attuarsi in un'unica esistenza.

La graduale evoluzione è connessa con la Legge di causa ed effetto, per cui ognuno raccoglie quanto ha seminato nella vita precedente. Solo questo processo riesce a conciliare l'Amore e la Giustizia divine; altrimenti, ci troveremo a vivere in un mondo privo di senso, governato dall'arbitrio o dalla casualità. Cosa che viene contraddetta dal riconoscimento delle rigorose Leggi che governano il cosmo.

Quando il Cristo riapparirà, sarà assistito dai più autorevoli membri della Gerarchia spirituale, che si renderà manifesta agli umani, come quando i Re divini governavano la Terra nell'era di Atlantide.

Come allora, verranno restaurati gli antichi Misteri, con i loro rituali e la simbologia, depurati però dagli errori e dalle sovrastrutture tramandate dalla Massoneria.

La vera iniziazione verrà impartita a coloro che si sono impegnati a percorrere il sentiero interiore. Essa produrrà esperienze tangibili su tre livelli di coscienza: fisico, emotivo e mentale, permettendo di registrare impressioni prima sconosciute, provenienti da livelli superiori.

La scienza compirà enormi progressi, perché le attuali interpretazioni materialistiche cederanno il passo ad una visione spiritualistica delle cose. Si svelerà il segreto dell'elettricità, si farà correntemente uso dei poteri psichici, l'esistenza dell'anima come sostanza inerente a tutte le forme verrà dimostrata e ciò avvalorerà il principio della fratellanza e dell'immortalità.

L'avvento dei falsi maestri che pullulano ai nostri giorni, operando in genere dietro lauto compenso e diffondendo uno pseudo occultismo, era stato preannunciato dal Cristo duemila anni orsono. Egli disse che ciò sarebbe avvenuto *poco prima* del Suo ritorno; questo ci fa presumere che il Messia non può essere lontano.

Infine, l'annebbiamento astrale, che la stessa sostanza emozionale dell'uomo ha prodotto fino a renderlo prigioniero, verrà dissolto. La capacità discriminatrice della mente farà giustizia dell'illusione di cui siamo vittime. Il potere attrattivo dell'anima sarà in grado di fondere in sé le caratteristiche della personalità che verrà liberata delle sue scorie. L'attività emotiva del plesso solare, allineandosi con i centri del cuore e della mente superiore, non sarà prevalente e permetterà di prendere coscienza del principio cristico vivente in ciascuno di noi.

CAPITOLO VI°

LA NUOVA RELIGIONE MONDIALE

Molti ritengono falsa l'affermazione secondo cui il mondo oggi sarebbe più spiritualmente orientato di quanto sia mai stato prima d'ora. Questa però è una realtà; infatti, se è vero che le presentazioni ortodosse della verità non soddisfano più, che le chiese sono disertate e che le teologie appaiono cristallizzate nei loro dogmi inadeguati, è pur vero che si nota un'esigenza di nuove risposte adatte allo sviluppo intellettuale verificatosi negli ultimi tempi.

Kant diceva che l'uomo stava uscendo da uno stato di minorità intellettuale, di soggezione all'autorità esterna, di supina accettazione di una verità opinabile presentata da menti altrui.

Sono trascorsi più di due secoli da quelle affermazioni che si rivelano ogni giorno più vere; pertanto, è necessaria come mai una profonda revisione delle vecchie posizioni ideologiche che pretendevano dalle masse una fede cieca, ingenua nei suoi contenuti ed in contrasto con l'evidenza mostrata dalla ragione.

Del resto, le chiese si sono allontanate dal messaggio originario, prediligendo il fasto, le contorsioni dottrinali, la separatività in luogo dell'unanimità d'intenti. Esse sembrano aver barattato il potere dell'Amore con l'amore per il potere, tradendo in pieno la predicazione del Cristo.

E' per questo che è necessaria una correzione di rotta, per restaurare i canoni originari, integrati con una rivelazione più ampia della verità.

Quindi, nella nuova religione mondiale, verrà superata l'idea di un Dio trascendente, personale e giudice impietoso dell'umanità con quella di un Dio Padre-Madre, trascendente ed immanente, giusto ed amorevole.

Si soddisferà in tal modo il senso del divino innato nell'uomo, liberandolo però da sovrastrutture che non hanno ragion d'essere.

Verrà altresì ribadita la convinzione dell'immortalità, suggerita dall'Io divino che vive in ciascuno di noi, nonché quella della preesistenza dell'anima unita alla legge di causa ed effetto che può spiegare le apparenti ingiustizie che caratterizzano il nostro mondo.

Assodata la continuità della rivelazione, che viene adattata ai tempi e ai luoghi, tenendo conto dello sviluppo mentale e dell'ampliamento di coscienza dei popoli, si saprà che il compito di istruire l'umanità è assegnato alla Gerarchia planetaria, altrimenti detta Grande Loggia Bianca, Centro dei Maestri di Saggezza, Dimora di Luce, Regno di Dio. E' da qui che, dalla notte dei tempi, si dipartono i Messaggeri divini con l'incarico di trasmettere progressivamente la verità agli uomini.

Lo stesso Cristo preannunciò la necessità di una nuova rivelazione, quando disse ai Suoi discepoli: *"Avrei ancora molte cose da dirvi, ma non lo farò, perché non le comprendereste. Verrà però Colui che v'immetterà alla Verità tutta intera."* (Gv.16,12-13).

Ed ancora: l'attuale modo di pregare verrà sostituito con la pratica dell'invocazione e della evocazione, capace d'instaurare uno stretto rapporto ed una reale comunicazione tra gli umani e la Gerarchia. Ciò sarà reso possibile soprattutto in particolari periodi dell'anno, coincidenti con le tre festività principali: la Pasqua, il Wesak ed il plenilunio di giugno, ma verranno celebrate altre ricorrenze in coincidenza con i pleniluni e con particolari influssi astrologici.

Col tempo, tuttavia, tali contatti potranno essere stabiliti a volontà. Infatti, conoscendo il potere dei mantram, delle formule e delle invocazioni (soprattutto se collettive e sorrette dall'energia della volontà), si attiverà la risposta concreta da parte dei Maestri che verranno evocati e si mostreranno visibilmente, trasformando la fede cieca in incrollabile certezza.

Ogni invocazione si basa sul potere del pensiero, energia potentissima che può essere trasmessa telepaticamente, permettendo all'individuo di ricevere adeguate risposte sotto forma di ispirazioni e rivelazioni.

La religiosità emotiva, irrazionale e puerile verrà sostituita da un approccio più mentale e condotto con criteri per così dire scientifici, da una religione degna del suo significato etimologico (dal verbo latino *religare*) che indica appunto la possibilità di un *collegamento* reale col divino.

Il Cristo, per primo, diede agli uomini una dimostrazione della perfezione che si poteva raggiungere, se ci fossimo messi sulle Sue orme; del resto disse, citando i Salmi (82,6):” *Voi siete dei, farete le stesse cose che compio io ed anche di più grandi.*”

Il conseguimento della perfezione indicata dal Cristo diverrà la meta più alta per l’umanità tutta. Già da ora, però, nel mondo operano vari gruppi (Dio opera in molti modi) che stanno ponendo le fondamenta di quella che sarà la nuova ed unica religione universale.

CAPITOLO VII°

PREPARAZIONE PER LA RIAPPARIZIONE DEL CRISTO

La preparazione necessaria

L’opera del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo

Il Cristo e la Gerarchia spirituale non infrangono mai il principio del libero arbitrio; per cui, l’umanità è libera di accogliere o di rifiutare le ispirazioni e le onde di energia positiva che scendono dall’Alto.

Tuttavia, pur tra tentennamenti, soste, periodi critici, sono innegabili il progresso del pensiero, le conquiste della scienza, il successo dei movimenti esoterici, lo sviluppo dei gruppi umanitari.

Tutto indica che le forze dello Spirito *non* sono state vinte e che, anzi, il Piano concepito da Dio per il nostro pianeta sta prendendo concretamente forma.

E’ pur vero che l’uomo medio, sebbene avverta in sé degli impulsi che lo stimolano a dare un senso alla propria esistenza, accampa continuamente alibi inconsistenti: gli impegni familiari, la salute precaria, il timore di essere derisi.

Non si dovrebbe alimentare questa inerzia, che finirebbe per soffocare sul nascere ogni tipo d’azione. L’antidoto più efficace nei confronti di questi pensieri negativi consiste nell’ignorare il corpo e nell’evitare di alimentare le paure immotivate, gioendo del servizio che si può offrire agli altri, ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità.

L’importante è ricordare che il movente del nostro agire non può essere la salvezza personale, se non si vuole perseguire un fine egoistico anche nell’ambito della spiritualità.

Bisogna essere consapevoli, invece, di operare a fianco della Gerarchia ed insieme a tutti gli uomini di buona volontà, per conseguire una meta gloriosa che permetterà alla società attuale di compiere un notevole balzo evolutivo, un salto di qualità senza precedenti.

La difficoltà maggiore, forse, consiste nel convincere il prossimo ad impegnare il proprio tempo e le proprie sostanze per una causa così nobile. L’attaccamento al denaro, concepito come un valore assoluto, blocca gli slanci iniziali. Eppure, andrebbero istituite fondazioni ed organizzazioni che amministrino il denaro per un fine più giusto rispetto a quelli attualmente perseguiti.

Si può concepire il denaro come una forma di energia materializzata; esso, come ogni aspetto dell’energia, può svolgere un ruolo determinante, sia in positivo che in negativo.

Un oculato uso delle ricchezze potrebbe assicurare all’umanità tutta, da subito, pace, giustizia, benessere, sicurezza, se solo venisse impiegato bene, incanalandolo in direzioni diverse rispetto a quelle attuali. E’ per questo che occorre educare la cittadinanza mondiale, preparandola ai grandi mutamenti che sono alle porte.

Si comprende, tuttavia, che se non si registra un miglioramento rispetto all'attuale stato di cose, il ritorno del Cristo non sarà possibile a breve termine.

Due gruppi umani, però, possono svolgere un ruolo essenziale per accelerare i tempi; essi sono coloro che gestiscono le risorse finanziarie mondiali e tutti gli uomini dotati di buona volontà.

Occorre coraggio e che ciascuno s'impegni per quello che può, non a sostegno di un'istituzione particolare, come avviene oggi, ma per una causa comune che trascenda gli interessi settoriali.

E' importante anche bandire ogni forma di pessimismo verso il futuro ed evitare di rimpiangere il vecchio ordine che scompare; si tratta in ambedue i casi di forme-pensiero negative che non possono che rallentare il processo in corso.

Le azioni svolte dal Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo costituiscono un eccezionale campo d'addestramento ed un'ineguagliabile esperienza che finirà per dare i suoi meravigliosi frutti.

Questo gruppo di pionieri si va costituendo in forma sempre più numerosa ed organizzata, mentre i loro messaggi sono recepiti e diffusi ormai anche nella massa.

Essi sono i costruttori della nuova èra, che altrimenti non potrebbe nascere; sono i discepoli del Cristo che collaborano consciamente a realizzare il Regno di Dio sulla Terra. Accanto a loro opera, inconsciamente ispirato dalla Gerarchia, il fitto stuolo di coloro che aspirano ad un mondo migliore.

Saranno costoro a realizzare i mutamenti che permetteranno al Cristo di tornare; il buon esito del loro lavoro è inevitabile, se consideriamo Chi opera dietro le quinte della storia.

Ognuno di noi può svolgere un ruolo utile al compimento di questo progetto grandioso.

Infine, chi continua a parlare di utopia ricordi che tale termine deriva dal greco (ou + tòpos) che vuol dire sì "*non luogo*", ma nel senso che *non ha avuto ancora luogo*, non che è *impossibile* a realizzarsi.

Pertanto, solo coltivando la fiducia, l'ottimismo ed il servizio disinteressato si otterrà il miracolo.

Si adempirà allora la profezia di coloro che hanno prefigurato il realizzarsi della Gerusalemme celeste tra gli uomini e si realizzeranno le parole del Cristo che, duemila anni orsono, annunciava l'avvento del Regno di Dio sulla terra.